

L'Unità

Ministero Giustizia, Lsu c'è la continuità del lavoro

ROMA Sarà probabilmente possibile sanare già alla fine di questo mese la grave crisi (tanto occupazionale quanto di funzionalità dell'apparato giudiziario) provocata qualche settimana fa dalla decadenza del decreto-legge con cui si garantiva la continuità del rapporto di lavoro del ministero di via Arenula con 1.850 lavoratori socialmente utili. La decadenza del decreto, per la sua mancata conversione nei termini fissati dalla Costituzione, era stata determinata da un irresponsabile ostruzionismo di Polo & Lega in funzione autogestiva.

Il governo ha allora presentato un disegno di legge ordinario, che riprendendo le norme del decreto, autorizza il ministero della Giustizia a stipulare con i 1.850 nuovi contratti di lavoro a tempo determi-

nato. Il provvedimento ha già avuto il placet della commissione Lavoro. Di conseguenza ieri mattina la conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha deciso di fissare per lunedì 26 l'esame del provvedimento: la decisione è stata accolta con un applauso dalla foltissima delegazione del Lsu che manifestava da alcune ore davanti alla Camera. «Speriamo di poter così recuperare - ha detto a nome della maggioranza - un rapporto fiduciario con quegli operatori che si erano sentiti traditi dalla mancata conversione del decreto a causa dell'ostruzionismo di Polo e Lega». Contatti informali con il Senato autorizzano a ritenere che, dopo il sì della Camera, verrà subito la sanzione definitiva dell'altro ramo del Parlamento.

Salvi, si può ridurre l'aliquota sui fondi pensione

Incontro Onofri-Treu: «Il Tfr nei contratti? Si va nella direzione giusta»

ROMA Riduzione dell'aliquota fiscale per l'adesione alla previdenza integrativa e possibilità per il lavoratore di scegliere la destinazione del proprio Tfr. Queste le novità che saranno inserite dal Governo sotto forma di emendamenti al disegno di legge di riforma della materia in discussione alla Camera. Il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, intervenuto alla Commissione lavoro della Camera, ha sottolineato le principali novità del progetto governativo affermando che, per quanto riguarda l'aliquota fiscale, oggi pari all'11%, «siamo orientati ad una riduzione esistano volutando i costi in sede tecnica».

Salvi ha spiegato in commissione le «positive novità» emerse dall'incontro con i vertici di Cgil, Cisl e Uil dello scorso martedì «che potranno permettere di superare - ha aggiunto il ministro - la netta divisione fra sindacati e stessis».

Salvi ha sottolineato ieri che sarà concessa al la-

voratore la possibilità di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda mentre è previsto «un doppio meccanismo di incentivazione per l'adesione alla previdenza integrativa», oggi gravata da una aliquota dell'11,5%. Il Governo, ha detto ancora il ministro del Lavoro, tiene in considerazione tutte le posizioni emerse all'interno della maggioranza e, mentre prosegue l'approfondimento del tema in sede tecnica, intende confrontarsi con tutte le parti sociali.

Nel suo intervento in commissione Salvi, secondo quanto risulta dal resoconto stenografico, si è soffermato anche sulla previdenza complementare dei dipendenti pubblici ricordando che il sistema ora è «in parte virtuale ed in parte basato su versamenti effettivi. In prospettiva - ha aggiunto - sarebbe possibile rendere completamente virtuale il sistema, destinando le risorse stanziata a legisla-

zione a carico del datore di lavoro».

Di Tfr, ma anche di legge sugli atipici e sulle Rappresentanze sindacali unitarie, hanno discusso nel pomeriggio di ieri il consigliere economico del presidente del consiglio, Paolo Onofri e l'onorevole Treu, esponente di Rinnovamento italiano. È tornata alla ribalta la necessità di conciliare la libertà di scelta del lavoratore, nella destinazione della sua liquidazione, con la necessità di certezze per le imprese e per le finanze statali. La soluzione accennata nell'incontro di martedì scorso tra governo e Cgil, Cisl e Uil, ovvero la scelta di destinazione del Tfr attraverso i contratti, ferma restando la volontà del singolo, sembra andare nella direzione giusta. L'esecutivo tornerà a incontrare i sindacati e naturalmente anche Confindustria.

R.E.

Banconapoli, oggi l'ok di Bnl

Il Cda dell'istituto romano approva l'intesa con il S. Paolo

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Prima scadenza decisiva per la cessione del Banconapoli al San Paolo. Oggi si riunisce il Cda di Bnl, che darà il via libera per la cessione ai torinesi del 49% di Bnl holding, la finanziaria che detiene il 58% del Banco. Piazza San Carlo ha già fatto sapere di aver raggiunto un accordo con Via Veneto. Oggi tocca ai romani ratificare l'intesa, che porterà nelle casse dell'ex banca del Tesoro circa 1.700 miliardi (per l'esattezza 1.692,7 miliardi).

Quanto all'altra partita in corso, quella su Bnl Vita, l'istituto di Abete e Croff (titolare del 49%,

ha già fatto sapere di aver aperto colloqui con Generali per decidere il destino del 51% in mano all'Ina e che il Leone si appresta a «dismettere». Via Veneto è interessata alla compagnia, visto che intende farne la «gamba» di bancassurance del gruppo. Per di più l'istituto guidato da Abete e Croff gode sulla società di un diritto di prelazione assai più forte di quello che detiene sul Banconapoli. È molto probabile, quindi, che anche questo capitolo stia per concludersi. Il Cda dell'Ina che disporrà la scissione del 51% di Bnl Vita è fissato per martedì prossimo, e non si esclude che in quella sede si giunga già a una conclusione.

REVISIONE DEL PATTO Ina-Generali Vicenza e Bilbao pronti a rivedere le quote in Via Veneto

La Borsa promuove l'«attivismo» di Bnl (+2,14). Il ritorno d'interesse sull'istituto, con forti guadagni per due giorni consecutivi, deriva da una serie di fattori, a cominciare dalla plusvalenza che si otterrà dalla cessione della quota in Bnl holding. Gli operatori guardano anche alla valorizzazione delle partecipazioni non bancarie di Bnl, con l'annunciata quotazione di Alba-

con e Lottomatica, ma soprattutto alla ridefinizione degli assetti di controllo stabiliti al momento della privatizzazione. L'attenzione si concentra sulla vicina scadenza (il 15 giugno) del patto di sindacato tra i soci Ina, Bbva e Popolare Vicentina. Dopo il passaggio a Generali, l'Ina deve cedere la quota del 7,25% detenuta in Bnl, mentre per gli operatori non sono ancora del tutto chiare le intenzioni degli altri soci. «Se riceveremo un'ottima offerta per vendere, venderemo. Se ne avremo una buona per comprare, compremmo», ha detto di recente il presidente della Vicentina, Gianni Zonin. Ma alcuni analisti ipotizzano che a Zonin

convenga vendere, per rimpolpare i conti in vista dell'imminente quotazione in Borsa.

Martedì si riunisce anche il consiglio del San Paolo, chiamato ad emanare gli atti necessari per lanciare l'Opa obbligatoria su Banconapoli, come ordinato dalla Consob. Torino dovrà acquistare sul mercato circa il 44% del Banco, di cui il 7% in mano al Tesoro ed il resto è flottante. Ancora presto stabilire quale sarà il valore dell'offerta. Calcoli della prima ora - sulla base dei parametri indicati dal Garante - viaggiano su un valore teorico di 1,50-1,55 euro per azione, un valore a cui il titolo si è avvicinato già ieri (1,45 euro).

Segretario Uil, Larizza candida Angeletti

Dibattito sull'esclusione di Musi

ROMA Pietro Larizza candida formalmente Luigi Angeletti alla sua successione alla segreteria generale della Uil. Il leader uscente della Uil (andrà a presiedere il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) lo ha fatto nella relazione che ha aperto ieri i lavori della Direzione del sindacato. Dalla riunione è possibile una convergenza sul nome di Angeletti. Larizza, infatti, ha chiesto all'altro concorrente, Silvano Miniati, segretario generale dei pensionati, di ritirarsi dalla corsa. Sembra che Miniati sia disponibile a ritirarsi se glielo chiederà la maggioranza del gruppo dirigente. Durante il dibattito - secondo quanto si è appreso - Miniati

avrebbe chiesto chiarezza sui motivi che hanno portato ad escludere la candidatura del segretario confederale, Adriano Musi, di fatto in questi anni il numero due dell'organizzazione. La riunione di oggi è propeedeutica al Comitato centrale del 13 giugno prossimo che eleggerà il nuovo segretario generale della confederazione di Via Lucullo.

Non è nella storia della Uil la scelta di un segretario diverso da quello designato dal leader uscente. Ma non tutti gli ostacoli sono appianati e pur essendo emersa la necessità di una gestione di squadra, non è escluso che i 13 candidati da sottoporre al comitato centrale siano due.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. in lire
A MARCIA	0,25	-1,63	0,24	0,32	490
A.S. ROMA	5,55	-1,14	5,52	5,92	10814
ACEA	19,44	-2,30	13,14	25,22	38319
ACO NICOLAI	2,66	0,19	2,48	0,56	5150
ACQUE POTAB	7,05	-	-	6,13	6363
ACSM	5,90	0,63	4,94	8,19	11327
AEDS	11,05	5,49	3,49	19,98	21508
AEDS RNC	9,37	5,42	2,31	19,80	19348
AEM	4,57	-0,91	3,55	7,90	8891
AEROP ROMA	8,40	2,07	6,21	8,37	16214
ALITALIA	2,19	-0,14	1,95	2,43	4237
ALLEANZA	11,87	2,72	8,44	12,48	22904
ALLEANZA RNC	6,54	0,76	5,33	6,93	12834
ALLIANZ SUB	9,80	1,77	8,93	10,52	18892
AMGA	2,16	-1,46	1,03	2,96	4250
ANSALDO TRAS	0,05	0,19	1,01	1,29	2062
ARQUATI	0,85	-	0,84	1,00	1646
ARTE	51,93	-2,20	51,80	65,07	102448
AUTO TO MI	16,27	-0,47	11,25	16,60	31666
AUTOSRILLI	11,16	-0,31	9,57	12,67	21746
AUTOSTRAD	8,05	-0,92	6,50	9,08	15701
B AGR MANT W	0,54	0,62	0,44	0,69	0
B AGR MANTOV	8,19	0,11	7,99	9,91	15903
B DES-BR R99	1,51	-0,91	1,41	2,09	3288
B DESIO-BR	4,14	0,46	3,07	4,16	7919
B FIDURAM	16,43	-1,52	9,96	16,00	31925
B INTESA	4,19	-2,31	3,27	4,45	8179
B INTESA R W	0,41	0,59	0,32	0,54	0
B INTESA R	2,20	-1,44	1,72	2,61	4289
B INTESA V	0,85	-0,34	0,63	0,94	0
B LEGNANO	5,00	0,18	4,19	5,96	9633
B LOMBARDA	9,07	-0,38	9,04	11,39	17366
B NAPOLI	1,46	7,61	1,12	1,45	2811
B NAPOLI RNC	1,14	7,05	0,88	1,14	2198
B ROMA	1,18	-1,17	1,11	1,43	2298
B SANTANDER	10,70	-0,40	9,80	11,91	20828
B SARDEG RNC	16,15	2,13	14,95	21,73	31085
B TOSCANA	3,54	0,14	2,87	3,69	6895
BASINETT	2,52	-1,21	2,44	3,74	4910
BASSETTI	5,33	0,13	5,11	6,79	10398
BASTOGI	0,22	-0,09	0,15	0,46	422
BAYER	41,96	-0,45	40,19	47,00	81891
BAYERSCH	9,05	-1,59	6,19	9,88	17754
BCA CARIGE	9,35	-0,29	8,51	10,20	19131
BCA PROFIL	14,89	0,55	13,19	20,33	28676
BCO BILBAO	15,50	-	12,25	15,92	29993
BCO CHAVARI	2,95	0,99	2,68	3,36	5710
BEGHELLI	2,12	0,09	1,72	3,05	4118
BENETTON	2,13	1,04	1,89	2,42	4126
BENI STABILI	0,59	0,02	0,32	0,61	1184
BIM	23,85	0,46	24,94	34,94	46199
BIM W	9,80	-	2,45	10,97	0
BIPOF-CARRI	9,56	-1,56	7,72	12,59	18691
BNA	2,80	-0,32	2,55	3,02	5478
BNA PRIV	1,48	-1,27	1,24	1,75	2860
BNA RNC	1,20	-0,08	0,83	1,29	2418
BNL	3,67	0,82	3,06	4,06	7164
BNL RNC	2,83	2,06	2,53	3,20	5449
BOERO	1	-1,52	0,86	10,75	19363
BON FERRAR	10,20	-	8,41	10,81	19796
BONAPARTE	0,41	-1,75	0,30	0,42	793
BONAPARTE R	0,34	-0,74	0,23	0,38	650
BREMO	11,25	-0,92	7,74	11,61	21768

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. in lire
BRIOSCHI	0,33	0,83	0,22	0,71	637
BRIOSCHI W	0,08	-1,30	0,06	0,19	0
BUFFETTI	21,08	-0,75	14,23	36,89	41184
BULGARI	13,90	-0,71	8,37	14,13	27088
BURGO	10,17	-	5,44	10,58	19692
BURGO P	10,40	0,97	7,35	10,68	20137
BURGO RNC	10,25	0,99	6,06	10,57	19750
BUIZZI RNC	9,54	-0,27	8,00	11,03	14954
BUZZI UNIC R	4,90	0,02	3,72	5,19	9559
CALP	2,89	0,24	2,86	3,17	5696
CALTAGIR RNC	3,20	-	1,35	3,69	6196
CALTAGIRONE	3,64	0,25	1,42	4,02	7023
ALLEANZA RNC	6,54	0,76	5,33	6,93	12834
CAMPIN	2,44	-1,45	1,85	3,00	4773
CARRARO	3,30	0,61	2,94	3,75	6376
CDI WEB TECH	14,02	2,52	10,79	42,07	32322
CEM AUGUSTA	1,70	2,41	1,65	2,00	3295
CEM BARL RNC	4,50	-	2,70	4,83	8713
CEM BARLETTA	4,50	-	3,72	5,07	8713
CEMBRE	2,75	-0,36	2,68	3,10	5325
CEMENTIR	1,65	-2,37	1,22	1,70	3232
CENTENAR ZIN	1,72	1,83	1,58	2,31	3317
CHL	58,10	5,77	53,43	84,51	109945
CIR	3,82	-0,10	2,17	6,57	7472
CIR RNC	2,66	0,61	1,97	4,43	5127
CIRIO	0,46	0,28	0,43	0,54	886
CIRIO W	0,07	3,09	0,07	0,13	0
CLASS EDIT	16,40	1,26	13,14	20,71	31782
CM	1,63	-0,61	1,57	1,97	3196
COMIT	2,06	-1,58	1,03	3,63	4074
COMIT RNC	5,32	-0,56	4,23	5,54	10309
COMIT RNC	5,22	0,89	4,16	5,38	10162
COMPART	1,31	-2,01	1,05	1,48	2577
COMPART RNC	1,10	-0,54	0,81	1,32	2122
CR ARTIGIANO	2,86	-0,21	2,86	3,46	5540
CR BERGAMO	17,49	-0,06	16,85	19,39	33879
CR FOND	0,73	-	0,64	2,43	1417
CR VALT 01 W	2,95	0,17	2,86	4,16	0
CR VALTE	8,34	0,16	8,22	9,97	16170
CREDEM	3,04	-1,62	2,46	3,41	5927
CREMONINI	2,46	0,94	1,90	2,93	4717
CRESPI	1,31	-0,61	1,20	1,47	2540
CSP	5,06	1,14	4,47	5,93	9745
CUCHIRNI	1,04	-2,80	0,68	1,81	2033
D DALMINE	0,27	0,59	0,18	0,33	528
DANIELI	5,21	0,50	4,48	5,38	9952
DANIELI RNC	2,29	-0,26	2,09	2,87	4465
DANIELI W3	0,38	-0,83	0,32	0,50	0
DE FERRAR	2,34	-	2,20	2,54	4492
DE FERRARI	6,00	-	5,93	7,46	11651
DUCATI	2,79	-0,54	2,50	3,28	5402
E.EBISCOM	186,57	1,00	149,63	277,34	350611
EDISON	9,62	-0,87	7,63	10,90	18743
EMAK	1,98	-0,55	1,66	2,40	3871
ENEL	4,54	-1,35	3,78	4,82	8656
ENI	5,77	-0,81	4,80	5,97	11172
ERG	3,17	3,40	2,47	3,45	6153
ERICSSON	58,11	0,75	47,98	68,41	114240
ESAPTE	3,91	0,59	1,82	5,48	7590
ESPRESSO	14,26	-0,78	9,95	25,60	28016
FALCK	7,35	1,14	6,95	7,94	14232
FALCK RIS	7,80	-	6,90	7,81	15105

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Off. in lire
FIAT	28,38	-1,66	26,86	35,41	55291
FIAT PRIV	17,85	-0,81	12,53	21,57	34688
FIAT RNC	15,61	-1,30	13,00	17,18	30343
FIL POLLONE	1,85	1,48	1,82	2,64	3555
FIN PART	2,11	-0,01	0,92	2,15	4142
FIN PART W	0,54	-0,71	0,13	0,55	0
FINARTE ASTE	6,81	8,15	3,51	6,33	12290
FINCASA	0,35	-0,62	0,28	0,41	683
FINMATICA	74,07	3,31	27,85	175,89	143574
FINMECC W	0,07	-2,71	0,05	0,15	0
FINMECCANICA	1,49	-0,60	1,20	1,90	2889
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	-	-	-	0
FOND ASS	4,98	0,89	4,43	5,19	9625
FOND ASS RNC	3,44	0,20	3,12	3,77	6676
FREEDOMLAND	52,57	-1,05	48,93	99,18	102758
GABETTI	1,88	-0,16	1,69	2,03	3654
GANDOLF	112,89	2,94	101,01	184,41	217327
GARIBOLI	1,09	0,07	1,00	1,26	2140
GEFRAN	4,16	6,77	2,93	4,63	7915
GEMINA	0,55	2,23	0,45	0,91	1090
GEMINA RNC	0,73	-0,40	0,58	1,26	1446
GENERALI	32,68	-1,03	28,02	33,00	63587
GENERALI W	38,00	-0,76	32,18	39,04	0
GEWISS	7,68	-2,71	5,57	8,66	15980